



Università degli Studi di Ferrara

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione ai fini del sistema AVA – sezione 1, parte 4

ai sensi degli articoli 12 e 14
del D.Lgs. 19/2012
e dell'art. 1, comma 2 della L. 370/1999

Documento approvato nella riunione
del Nucleo di Valutazione del 15 aprile 2013

| Indice |

4.1	Obiettivi della rilevazione	pag. 3
4.2	Modalità di rilevazione	pag. 5
4.3	Risultati della rilevazione	pag. 8
4.4	Utilizzazione dei risultati	pag. 12
4.5	Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati	pag. 14

Allegati

Allegato A1: *Relazione Statistica*, contenente:

- Tabella 1 – Riepilogo per Facoltà.
- Tabella 1-bis – Confronto percentuali questionari raccolti a.a. 2009/10 – 2010/11.
- Tabella 2 – Analisi per Corso di Studio.
- Tabella 3 – Riepilogo di Ateneo.
- Tabella 4 – Riepilogo risposte per Facoltà.
- Tabella 5 – Insegnamenti attivati – Offerta formativa 2010/11.

Allegato A2: *Figure*, contenente:

- Figura 1: Tasso di copertura: rapporto percentuale insegnamenti valutati/attivati – a.a. 2011/12
- Figura 2: Indice di soddisfazione complessivo – triennio accademico 2009/10-2011/12
- Figura 3: Riepilogo valutazioni medie di Ateneo – aa.aa. 2009/10 – 2011/12

Allegato B: *Questionario A1 - Studenti frequentanti.*

Allegato C: *Questionario B - Organizzazione CdS e Servizi supporto didattica.*

Allegato D: *Questionario A2 - Studenti non frequentanti e iscritti a CdS a distanza.*

Allegato E: *Relazione Statistica corsi di studio a distanza*, contenente:

- Tabella 1 – Insegnamenti attivati in teledidattica - Offerta formativa 2010/11.
- Tabella 2 – Analisi per Corso di Studio.
- Tabella 3 – Riepilogo totalità Corsi a Distanza.
- Tabella 4 – Riepilogo risposte per Facoltà.
- Tabelle di dettaglio per Corso di Studio

Allegato F: *Tabelle profilo laureati 2011.*

Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi

4.1 Obiettivi della rilevazione

La rilevazione delle opinioni degli studenti - a.a. 2011/12

La rilevazione delle opinioni degli studenti è disposta dalla legge 370/99 e rappresenta uno dei tanti aspetti del complesso processo di valutazione qualitativa delle attività di un Ateneo. Nell'intento di costruire una più vasta "cultura della valutazione", che accompagna il processo di autonomia del sistema universitario italiano, l'Università di Ferrara ha dato avvio a questo processo valutativo a partire dall'anno accademico 1997/98, con il coinvolgimento di tutte le Facoltà dell'Ateneo.

La rilevazione delle opinioni degli studenti, che frequentano le lezioni, rappresenta non soltanto l'adempimento a un obbligo di legge bensì, soprattutto, una preziosa opportunità per raccogliere le loro percezioni sulla funzionalità delle strutture, sull'organizzazione dell'attività didattica e delle lezioni svolte dai docenti, nonché sulla loro qualità. Inoltre, il giudizio degli studenti su alcune dimensioni della didattica (l'organizzazione degli orari di lezione e degli esami, l'organizzazione del corso di insegnamento, la capacità didattica del docente di trasmettere conoscenze) risponde all'obiettivo di migliorare il servizio didattico, tenendo in debita considerazione gli aspetti che più incidono sulla soddisfazione dello studente.

La raccolta di questi dati consente una riflessione sui processi formativi in atto, mentre un'analisi critica accurata dovrebbe suggerire, ove necessario, processi di riorientamento della didattica, sulla base delle osservazioni degli studenti ritenute valide e realizzabili.

I principali obiettivi dell'indagine sono:

- 1) attraverso la compilazione on-line dei questionari da parte degli studenti (modalità introdotta dall'anno accademico 2010/11), agevolare e accelerare il processo di raccolta, lettura ed elaborazione dei dati;
- 2) utilizzare i dati raccolti come primi elementi di riflessione sull'andamento dei corsi del nuovo ordinamento;
- 3) sensibilizzare i docenti sull'importanza della rilevazione delle opinioni degli studenti, che non deve essere considerata solo un obbligo formale, ma riscontro della validità della propria attività didattica;
- 4) aumentare la fiducia degli studenti nell'Istituzione «Università» e consolidare in loro la convinzione dell'utilità della valutazione, non limitando la diffusione dei risultati ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori di Corso di Studio (CdS) e ai docenti direttamente interessati;
- 5) individuare quali siano i fattori che facilitano o che ostacolano il processo di apprendimento, attraverso adeguate analisi delle informazioni acquisite sull'efficacia delle attività didattiche e sull'adeguatezza delle infrastrutture (aule, laboratori, attrezzature, ecc.) a disposizione dall'Ateneo.

La scheda di rilevazione, che ricalca pressoché fedelmente quella proposta da ANVUR, ha avuto una accoglienza favorevole da parte degli studenti e dei docenti.

Il Nucleo ha sempre ritenuto di estrema importanza che le Strutture didattiche, con il contributo delle Commissioni paritetiche e dei Gruppi di Riesame (in precedenza denominati

Gruppi di Autovalutazione), analizzassero al proprio interno i risultati della valutazione e definissero iniziative volte al miglioramento della didattica da loro gestita. Tali risultati rappresentano i contenuti fondamentali delle relazioni richieste ai Dipartimenti per predisporre la relazione annuale ai sensi dell'art. 1 della legge n.370/99.

Per il settimo anno, l'Ateneo ha allargato l'indagine anche ai corsi di studio a distanza, rilevando, in modo approfondito e meditato, pareri e giudizi degli studenti e cercando di analizzare tutti gli aspetti previsti dal modello definito dal CNVSU e successivamente confermato dall'ANVUR. Si segnala, tuttavia che, con l'applicazione della riforma ex DM 270/04 e conseguente revisione complessiva dell'offerta didattica di Ateneo, l'Università di Ferrara ha scelto di non inserire nella nuova offerta formativa corsi di laurea con modalità di didattica a distanza, pertanto, tutti i corsi di studio in e-learning sono ad esaurimento.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Statuto di Ateneo in applicazione della legge 240/2010, a partire dal 1° ottobre 2012, in sostituzione delle 8 Facoltà e dei 19 Dipartimenti scientifici sono stati istituiti 12 nuovi Dipartimenti. Per l'a.a. 2011/12, di conseguenza, il Nucleo ha chiesto ai Direttori di Dipartimento di redigere le relazioni seguendo, in linea di massima, gli stessi criteri dell'anno precedente, tenendo conto delle possibili difficoltà derivanti dalla disattivazione delle Facoltà e della contestuale attivazione dei Dipartimenti, ai sensi della citata Legge 240/2010.

Per adeguatezza delle relazioni dei Dipartimenti, il Nucleo intende un giudizio complessivo, di tipo qualitativo, volto ad accertare se la relazione consente, nell'insieme, il formarsi di un'idea sufficientemente chiara dell'attività di monitoraggio svolta, se il livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche emerge con chiarezza e se e come quest'attività ha innescato la spirale del miglioramento qualitativo della didattica.

La rilevazione delle opinioni dei laureandi – anno 2011

XIV indagine Almalaurea (2012) - Profilo dei Laureati 2011

La XIV indagine del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea *Profilo dei laureati 2011* ha coinvolto oltre 215mila laureati del 2011 di 61 Atenei, tra cui l'Università di Ferrara. I laureati dell'Università di Ferrara coinvolti nell'indagine sono i 2.820 giovani usciti dall'Ateneo nel 2011. Tra questi, 1.635 laureati di primo livello e 660 laureati nei percorsi specialistici biennali.

L'Università di Ferrara recepisce le opinioni emerse dai laureandi, tramite le indagini a loro proposte, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di studio offerte e incentivare un costante miglioramento dell'indice di soddisfazione. Le opinioni emerse dai laureandi unitamente all'elevato tasso di gradimento degli studenti riscontrato nel Rapporto di Almalaurea, costituisce un incentivo a proseguire sulla strada dell'innovazione e dell'autonomia, nel segno della promozione di standard comuni di efficienza e accountability e della valorizzazione di una diversa dinamica nella competizione, che sia realmente fondata sulla qualità, sul merito, dell'innovazione. Come per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, infine, anche per l'indagine "Profilo dei laureati" i risultati emersi dalle opinioni espresse dai laureandi, offrono elementi di grande utilità per evidenziare le buone pratiche da valorizzare e le criticità che emergono o che ancora persistono nell'offerta formativa, attraverso cui tutti gli attori interessati potranno individuare le opportune azioni correttive da intraprendere.

I risultati dell'indagine svolta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea *Profilo dei laureati 2011* sono consultabili all'indirizzo internet:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&anno=2011&config=profilo>

4.2 Modalità di rilevazione

La rilevazione delle opinioni degli studenti - a.a. 2011/12

Dopo l'esperienza positiva di sperimentazione del software condotta sui corsi di studio a distanza da gennaio a giugno 2010 e su richiesta esplicita del Consiglio degli studenti, il Senato Accademico ha deliberato il passaggio alla compilazione online del questionario sull'insegnamento e sulla docenza per tutto l'Ateneo, a partire dall'a.a. 2010-11, su tutti i corsi di laurea.

La valutazione sulle singole attività didattiche avviene all'interno della procedura di iscrizione agli esami. Per ciascun insegnamento, lo studente compila il questionario prima dell'iscrizione all'esame relativo e dopo lo svolgimento indicativamente di due terzi del periodo di lezione.

La compilazione dei questionari, anonima, viene effettuata a partire da date specifiche per ciascun corso di studio, reperibili alla voce Esami dei siti web dei corsi di studio.

La valutazione riguarda soltanto gli insegnamenti previsti dal piano di studio per l'anno di corso in cui lo studente è iscritto.

Compilano il questionario (in una apposita versione per loro predisposta) anche gli studenti non frequentanti. Non compilano il questionario gli studenti fuori corso. Agli studenti iscritti ai corsi di studi che prevedono la frequenza obbligatoria, come ad esempio quelli dell'area sanitaria o i corsi a distanza, non verrà richiesta la dichiarazione rispetto alla frequenza in quanto il dato viene automaticamente dedotto dal sistema; accedono quindi al questionario per gli studenti frequentanti. La valutazione sull'organizzazione del corso di studio, sui servizi di supporto alla didattica e sui servizi per gli studenti, viene effettuata in modalità on-line, attraverso un apposito questionario che gli studenti compilano dalla propria area riservata una sola volta per ciascun anno accademico.

Il questionario sull'organizzazione del corso di studio e sui servizi è a disposizione nell'area riservata di ciascuno studente a partire, indicativamente, dal mese di gennaio. Al primo accesso alla propria area riservata, successivo a tale data, il questionario si presenta allo studente in automatico.

I risultati della valutazione complessiva degli studenti sul corso di studio è consultabile in rete alla fine di ciascun anno accademico alla pagina web Statistiche del sito dedicato alla Valutazione¹.

In riferimento alla metodologia, occorre inoltre sottolineare che:

- la somministrazione del questionario (vedi allegato B, parte integrante della presente relazione), che avviene tramite la modalità sopra descritta, rispetta lo schema proposto dal CNVSU nel suo DOC 9/02 (tuttora in vigore e confermato da ANVUR), arricchito sia nel contenuto, sia nell'articolazione. L'arricchimento è stato apportato per soddisfare specifiche esigenze conoscitive presenti nel nostro Ateneo;
- la rilevazione delle opinioni degli studenti su ciascun insegnamento, si compie dopo lo svolgimento da parte dello studente di almeno due terzi del periodo di lezione e comunque prima che lo studente si iscriva all'esame;
- su richiesta del Consiglio degli studenti, dall'a.a. 2011-12, per gli insegnamenti integrati (insegnamenti formati da più moduli), è stato possibile compilare il questionario relativo a ciascun modulo, con il vincolo di compilare per ciascun insegnamento integrato i questionari relativi a almeno il 50% dei crediti totali dell'insegnamento;
- la compilazione dei questionari, in forma anonima, viene effettuata a partire da date specifiche per ciascun corso di studio, reperibili alla voce "Esami" dei siti web dei corsi di studio;
- vengono sottoposti a monitoraggio i questionari degli insegnamenti per i quali siano state raccolte più di 5 rilevazioni, non considerando significativi, in caso contrario, i dati raccolti;

¹ <http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/statistiche/statistiche-per-la-valutazione-della-didattica>

- f) è prevista la trasmissione al Gruppo di lavoro **VALMON** del materiale predisposto dall'Ufficio Applicativi Studenti per l'elaborazione dei risultati dell'indagine;
- g) è prevista la pubblicazione sul sito: <https://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife> dei dati elaborati dal Gruppo di lavoro **VALMON**, con accesso pubblico fino al livello di aggregazione Corso di laurea, Facoltà, Ateneo e con accesso tramite password nelle elaborazioni relative al singolo insegnamento. Sulla base della documentazione prodotta, i Consigli di Dipartimento hanno poi steso le rispettive relazioni annuali.

La valutazione on-line offre un elevato valore aggiunto, che si traduce sia in termini di incremento del numero di opinioni raccolte (che si realizza vincolando la prenotazione all'appello d'esame alla compilazione del questionario), sia in termini di smaltimento dei processi di raccolta, elaborazione e analisi dei dati e quindi di efficienza organizzativa.

Sono stati predisposti tre questionari: due questionari sulla didattica (uno per studenti frequentanti e uno per studente non frequentanti) e un questionario sui servizi.

Il **questionario A1** dell'a.a. 2011/12 (cfr. allegato B) indaga su aspetti relativi al singolo insegnamento e in particolare all'organizzazione dell'insegnamento, agli aspetti relativi alla docenza, alle aule e alle attrezzature utilizzate; nonché altre informazioni aggiuntive e di soddisfazione. I quesiti del questionario A1, infatti, così come nell'a.a. precedente, tengono conto di alcuni aspetti particolarmente rilevanti nell'attuazione della riforma didattica in corso, quali:

- la congruità dei programmi con il materiale didattico indicato e fornito;
- il carico di studio dichiarato (i crediti formativi assegnati);
- la valutazione in merito all'efficacia della didattica e informazioni sulla qualità della docenza;
- l'adeguatezza alle esigenze didattiche delle strutture e degli strumenti;
- l'organizzazione della Facoltà (compatibilità degli orari delle lezioni).

A margine del questionario A1, viene messo a disposizione uno spazio finalizzato all'indicazione da parte dello studente di eventuali commenti alle risposte date alle domande precedenti e alla formulazione di qualsiasi suggerimento che possa favorire il miglioramento dell'insegnamento.

Il questionario A1, si compone complessivamente di 18 quesiti riconducibili alle seguenti macrotematiche:

- Organizzazione dell'insegnamento (Q1-Q5): sono rilevate le opinioni sull'impegno richiesto dall'insegnamento oggetto del questionario, sull'adeguatezza del materiale didattico utilizzato, sull'utilità delle attività didattiche integrative previste, sulla completezza delle informazioni in merito agli obiettivi e al programma del corso, sulla definizione delle modalità e delle regole per il sostenimento dell'esame.

- Aspetti relativi alla docenza (Q6-Q10): sono rilevate le opinioni sulla regolarità dell'attività didattica, sulla reperibilità e sulla disponibilità del personale docente per necessità di chiarimenti o spiegazioni. Vengono inoltre tratti pareri riguardo l'esposizione degli argomenti illustrati durante le lezioni e l'interesse che il docente riesce a suscitare nello studente verso la propria disciplina.

- Aule e infrastrutture (Q11-Q13): sono rilevate le opinioni sull'organizzazione delle lezioni, in termini di adeguatezza delle aule per le lezioni, sulle esercitazioni e i seminari, nonché sulle attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle esercitazioni e nella quantità di computer messi a disposizione nelle varie strutture. Vengono inoltre tratti pareri riguardo al servizio bibliotecario, in particolare sull'adeguatezza della dotazione libraria relativamente all'insegnamento in oggetto.

- Informazioni aggiuntive e soddisfazione (Q14-Q18): vengono tratte le opinioni sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dallo studente, sulla regolare attività di studio individuale, nonché sulla novità degli argomenti trattati rispetto a quelli affrontati in

insegnamenti precedenti. Sono, infine, rilevate le opinioni sull'interesse personale alla disciplina, nonché sul grado di soddisfazione globale nei confronti dell'insegnamento.

Il **questionario B** (cfr. allegato C) viene compilato una sola volta all'anno e si compone complessivamente di 6 quesiti riconducibili alle seguenti macrotematiche:

- Organizzazione del corso di studi (Q0.1-Q0.4): vengono rilevate le opinioni sul carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nell'anno di corso e sulla loro organizzazione generale (orario, calendario esami, ecc..). Vengono inoltre tratti pareri riguardanti sia il servizio di orientamento e tutorato fornito dai docenti, sia il sito web del corso di studio in termini di reperibilità, chiarezza e comprensibilità.

- Servizi di supporto alla didattica (Q0.5-Q0.6): viene rilevato il parere degli studenti relativamente sia al sito web di Ateneo, sia al servizio informatico, inteso come servizio messo a disposizione degli studenti sul portale di Ateneo per l'iscrizione e i pagamenti online, la posta elettronica, l'accesso wireless, ecc...

Vengono inoltre tratti, a conclusione del questionario, pareri riguardanti i vari servizi di supporto alla didattica: management didattico, servizio metodo di studio, counseling psicologico, servizi bibliotecari, tutorato didattico, servizio mobilità internazionale e studenti stranieri, servizio agevolazioni allo studio, servizio disabilità e servizio segreterie studenti. Si precisa che lo studente è tenuto a fornire il parere solo in relazione ai servizi usufruiti.

Come nel questionario A1, anche in questo caso, viene messo a disposizione uno spazio finalizzato all'indicazione da parte dello studente di eventuali commenti alle risposte fornite e alla formulazione di qualsiasi eventuale suggerimento utile al miglioramento del servizio.

Il **questionario A2** (cfr. allegato D) mantiene la struttura del questionario A1, ma consta di soli 16 quesiti, quelli ritenuti somministrabili anche agli studenti non frequentanti o iscritti a corsi di studio in modalità e-learning. Considerata la tipologia del rispondente, rispetto al questionario A1, il questionario A2 non contiene domande concernenti le aule e le attrezzature. Le domande "Sei interessato agli argomenti del corso?" e "Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?" sono state sostituite con un'unica domanda Q.20 "Sei complessivamente interessato agli argomenti dell'insegnamento?".

Giova sottolineare che i risultati riportati nella presente relazione si riferiscono alla rilevazione degli studenti frequentanti (questionario A1 in allegato B), a cui sono state aggiunte le sei domande contenute nel questionario B, riferito ai servizi numerate da Q 0.1 a Q 0.6 (vedi allegato C), nonché degli studenti iscritti ai CdS offerti in modalità e-learning (questionario A2 in allegato D).

Il questionario relativo al singolo insegnamento è anonimo e va compilato dallo studente dopo aver completato indicativamente due terzi del periodo di lezione dell'insegnamento oggetto di valutazione. La compilazione del questionario è obbligatoria ai fini dell'iscrizione all'esame oggetto di valutazione. L'attivazione della compilazione del questionario relativo al singolo insegnamento è stata attivata nel mese di novembre 2011. Sono state predisposte delle linee guida per gli studenti, consultabili alla pagina dedicata agli esami: **<http://www.unife.it/studenti/immatricolazioni-e-iscrizioni/esami-di-profitto>**.

Successivamente alla predisposizione di appositi report, da parte dell'Ufficio Applicativi Studenti, i dati di sintesi relativi ad ogni Facoltà e ad ogni corso di studio, nonché i dati relativi a ciascun docente e rispettivo insegnamento, vengono trasmessi al Gruppo di lavoro **VALMON** per la loro elaborazione.

I risultati, presentati con quattro livelli di aggregazione (Ateneo, Facoltà, Corso di studi e singolo insegnamento), vengono pubblicati sul sito **<https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unife/>** con accesso pubblico per i livelli di aggregazione Ateneo, Facoltà, Corso di studio e con accesso riservato al docente, attraverso una password, per i dati relativi al singolo insegnamento.

4.3 Risultati della rilevazione

La rilevazione delle opinioni degli studenti - a.a. 2011/12

La documentazione, contenente i risultati dell'indagine, presenta le Tabelle 1, 2, 3 e 4, in Allegato A1, che descrivono i risultati dell'elaborazione dei dati curata dall'Ufficio Applicativi Studenti dell'Università di Ferrara, nonché i report messi a disposizione dal Gruppo di lavoro **VALMON**, con l'indicazione, per ciascun quesito, del numero di risposte e le percentuali ottenute nelle quattro tipologie di risposta, il tutto corredato da grafici basati sul confronto tra medie di Ateneo, Facoltà e Corso di studio (cfr. allegato A1, parte integrante della presente relazione). In Tabella 4 è possibile consultare l'analisi delle varie sezioni di cui sono composti i questionari A1+B, nella quale viene svolta anche una comparazione tra le percentuali di risposte positive (più sì che no e decisamente sì) e risposte negative (più no che sì e decisamente no) ottenute da ciascuna Facoltà, rispetto alle medie di Ateneo.

La scala di Likert a quattro modalità bilanciate di risposta, ossia senza la posizione centrale, è risultata più immediatamente comprensibile da parte del rispondente e in grado di assicurare un tasso di risposta più elevato, perché obbliga a prendere una posizione più netta nella parte intermedia. Come suggerito dal CNVSU, i valori numerici attribuiti sono:

- risposta 1 (decisamente no): punti 2
- risposta 2 (più no che sì) : punti 5
- risposta 3 (più sì che no) : punti 7
- risposta 4 (decisamente sì) : punti 10

ritenendo che la "distanza" tra le due modalità centrali, espressione di un giudizio con valenza attenuata, sia, nella mente degli studenti, inferiore a quella tra le modalità stesse e le modalità estreme che sono espressione di un giudizio drastico. La scala proposta presenta, tra l'altro, il vantaggio di riferirsi a un intervallo di valutazione (2 | 10) facilmente interpretabile.

L'attribuzione di valori numerici alle quattro modalità di risposta, come misura del grado d'intensità della valutazione espressa, rende metodologicamente corretto e quindi possibile, il ricorso ai tradizionali indici statistici di sintesi quali media aritmetica, deviazione standard, ecc.

La rilevazione delle opinioni degli studenti per l'a.a. 2011/12 ha portato ad un apprezzabile incremento del numero di questionari compilati (88.632 rispetto ai 58.012 dell'a.a. precedente). A fronte di un numero totale di schede raccolte nell'a.a. 2011/12 nettamente superiore all'anno precedente, si osserva parallelamente una variazione in aumento del numero di iscritti regolari (2010/11: 11.906; 2011/2012: 13.689).

In merito al rapporto tra insegnamenti valutati e insegnamenti attivati, si rende noto che il conteggio degli insegnamenti attivati ha interessato, così come è avvenuto negli anni scorsi, solo gli insegnamenti effettivamente erogati nell'a.a. 2011/12. Il grado di copertura della rilevazione, calcolato utilizzando il suddetto rapporto, ha dato risultati superiori rispetto all'anno precedente, registrando una media di Ateneo pari al 75% di insegnamenti valutati rispetto al totale degli insegnamenti attivati. Nell'anno 2010/11 il grado di copertura registrato era infatti pari al 71%.

Nella figura 1 in allegato A2, si può osservare che il grado di copertura della rilevazione, rispetto agli insegnamenti attivati nelle otto Facoltà di Ateneo (a partire dal 1° Ottobre 2012, i nuovi Dipartimenti, istituiti e approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute di novembre e dicembre, in applicazione della Legge 240/2010, hanno sostituito le precedenti Facoltà), è abbastanza eterogeneo riscontrando, tranne il caso di *Lettere e Filosofia* (56%), *Giurisprudenza* (57%), *Ingegneria* (69%) e *Scienze* (63%), valori superiori alla media di Ateneo (75%). Spiccano in particolare i valori registrati dalla Facoltà di *Farmacia* (95%), nella quale sono stati valutati quasi tutti gli insegnamenti attivati, della Facoltà di *Economia* (80%), e di *Architettura* (81%), che registrano un tasso di copertura superiore alla media di Ateneo.

L'analisi dei dati dimostra come il complesso processo di valutazione della qualità delle attività didattiche abbia interessato, nell'a.a. 2011/12, un maggior numero di studenti iscritti in corso (13.689 unità, a fronte di 11.906 dell'anno precedente). Si registra, nell'a.a. 2011/12 rispetto all'a.a. precedente, un maggiore numero di insegnamenti valutati (da 1.335 nel 2010/11, a 2.468 nel 2011/12), in gran parte riconducibile all'ampliamento della valutazione anche ai moduli presenti negli insegnamenti integrati. Questo dato indica come la nuova modalità di somministrazione dei questionari abbia portato sicuramente miglioramenti in termini di penetrazione dello strumento di valutazione, confermata ulteriormente dalla disamina delle schede raccolte.

Il livello di soddisfazione degli studenti, inteso in senso lato, concerne il loro giudizio su tutti gli aspetti della struttura, dell'organizzazione e dell'attività didattica; nella Tabella 3, in allegato A1, sono riportate le valutazioni delle singole domande del questionario. Per tutte le Facoltà e per ciascuna domanda si rileva una media oltre la sufficienza.

La deviazione standard di Ateneo risulta piuttosto elevata (2,00), praticamente pari al valore dell'anno precedente (2,05).

L'indice di soddisfazione di Ateneo (pari alla media delle percentuali di valutazioni positive per ogni domanda) è confortante: si attesta pari all'84,52% (con un minimo del 79,09% relativo alla facoltà di Architettura e un massimo del 86,31% della facoltà di Giurisprudenza), in aumento rispetto al risultato raggiunto l'anno precedente, pari all'81,39% (con un minimo del 75,80% ad Architettura e un massimo di 84,59%, sempre relativo alla facoltà di Giurisprudenza).

Consultando la tabella 3, in allegato A1, emerge che l'accertamento della soddisfazione degli studenti è stato realizzato confrontando la media ottenuta dalle Facoltà su ciascun quesito, con la corrispondente media di Ateneo. Nel caso in cui la media di Facoltà si riveli inferiore, significa che il risultato ottenuto è al di sotto della prestazione media di tutte le altre Facoltà e, quindi, risulta maggiore lo spazio di miglioramento (cfr. Figura 2 in allegato A2). Naturalmente, non ci si deve appiattire sulla media: si può comunque sempre migliorare. Infatti, se si fissa un limite minimo di votazione accettabile, per esempio pari a 7, emergono, in tal caso, alcune pseudo-insufficienze degne di nota, ma non impreviste. Analogo accertamento può essere svolto a livello di Facoltà in ciascun corso di studio, compiendo analisi comparative con la media sia di Facoltà che di Ateneo, nonché con ciascun insegnamento commisurato con la media degli altri insegnamenti dello stesso corso di studi.

Dalla disamina dei risultati medi ottenuti nell'ultimo triennio accademico, emerge che il livello di soddisfazione complessivo degli studenti è aumentato rispetto ai due anni accademici precedenti (2009/10: 76,42%; 2010/11: 81,39%; 2011/2012: 84,52%). Sicuramente la diffusione della cultura dell'autovalutazione - anche grazie al Progetto Qualità² che, a partire dall'a.a. 2009/10, coinvolge tutti i CdS nelle classi ex DM 270/04 dell'offerta formativa di Unife, ora sostituito dal Sistema di Autovalutazione, Valutazione periodico e Accreditamento (AVA) - ha contribuito positivamente al miglioramento della qualità della didattica e quindi, al contempo, del grado di soddisfazione degli studenti.

Tutte le facoltà mostrano, nel triennio, un *trend* positivo nel grado di soddisfazione (calcolato in base alle medie percentuali dei giudizi positivi ottenuti in tutti i quesiti).

La valutazione media di Ateneo delle risposte a tutti i quesiti è pari a 7,67, migliorata rispetto all'anno precedente (7,57). Degne di nota le sezioni riguardanti l'*Organizzazione dell'insegnamento* (quesiti dal n° 1 al n° 5), gli *Aspetti relativi alla docenza* (quesiti dal n° 6 al n° 10), e *Aule e infrastrutture* (quesiti dal n° 11 al n° 13) interamente contraddistinte da valori superiori alla media di Ateneo. Anche i quesiti 17 e 18 della sezione dedicata a *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* presentano valori superiori alla media di Ateneo. Di converso, tutti i quesiti contenuti nelle sezioni, *Organizzazione generale del corso di studio* e *I servizi a supporto della didattica* (tranne il n° 0.6), nonché tre quesiti (dal n° 14 al n° 16) della sezione

² <http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/valutazione-in-unife>

Informazioni aggiuntive e soddisfazione, ottengono valutazioni inferiori alla media, ma superiori alla sufficienza.

Nonostante il già citato miglioramento, come riscontrabile in figura 3 in allegato A2, rispetto alla rilevazione 2010/11, risultano lievemente in calo le valutazioni ai quesiti Q4 "Sono state fornite informazioni chiare ed esaurienti sugli obiettivi e sul programma del corso?" (passato da 7,95 a 7,92), Q5 "le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" (sceso da 8,17 a 8,08), Q6 "Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?" (da 8,50 a 8,36), Q7 "Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?" (da 8,27 a 8,21), Q10 "Il docente è esauriente in occasione di richieste di chiarimenti?" (da 8,19 a 8,17) e Q17 "Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?" (da 8,00 a 7,98).

Pur trattandosi di valutazioni che si mantengono su livelli elevati, il Nucleo auspica che gli Organi di Ateneo rafforzino ogni misura volta a migliorare l'organizzazione didattica complessiva.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, emergono alcune criticità riconducibili alla correttezza e alla sostenibilità dell'impianto formativo, ossia: rapporto tra contenuti e metodi, rapporto tra impegno per l'apprendimento e impegno per gli accertamenti, rapporto tra docenza e apprendimento individuale, ricomposizione e permanenza delle conoscenze, carichi di studio complessivi. In particolare, come negli anni accademici precedenti, gli studenti ribadiscono che il carico di lavoro complessivo è da ritenersi troppo oneroso.

Vengono inoltre segnalate criticità in merito all'organizzazione del corso di studio, presumibilmente attribuibili alle difficoltà riscontrate nella ricognizione delle esigenze didattiche necessarie a soddisfare sia gli obiettivi di apprendimento finali, sia gli obiettivi di costruzione delle conoscenze intermedie. Si auspica che la completa attuazione della riforma ex DM 270/04 e l'applicazione dei requisiti per la qualificazione dei docenti previsti nel Sistema AVA, conduca a una cospicua riduzione del numero di insegnamenti, con un effetto che si prevede significativo sull'organizzazione della didattica.

Vi sono, altresì, criticità sulla strutturazione degli orari del corso di studi e sui servizi di supporto. Si riscontra soddisfazione da parte degli studenti relativamente alla messa a disposizione del materiale didattico e alla comunicazione chiara e precisa sia dei programmi di studio sia delle metodologie di esame. Migliorano in modo significativo rispetto alle precedenti rilevazioni, raggiungendo valori superiori a 7, i quesiti relativi alle strutture e al servizio bibliotecario.

Dalla consultazione, infine, dei risultati emersi dalla valutazione dei CdS erogati in modalità e-learning (cfr. allegato E) - corsi di studio in disattivazione - l'indice di soddisfazione complessivo, che nello scorso triennio risultava sempre superiore rispetto alla media complessiva di Ateneo, nel 2011/12 risulta di poco inferiore. Nel 2009/10 l'indice sventa di quasi dieci punti percentuali, nell'a.a. 2010/11, si ridimensiona, distanziandosi di circa 4 punti percentuali e, infine, nell'a.a. 2011/12 cala a 82,11, risultando di circa 2 punti percentuali inferiore alla media complessiva di Ateneo.

La rilevazione delle opinioni dei laureandi – anno 2011

Come illustrato nelle tabelle proposte in allegato F della presente Relazione, la situazione che emerge per l'Ateneo ferrarese risulta molto positiva. L'88,9% dei laureati dell'Università di Ferrara, contro l'87,1% della media nazionale, si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di studi. Alla domanda se si iscriverebbero di nuovo all'Università risponde "sì", ed allo stesso corso dell'Ateneo, il 69,6% dei laureati, un valore superiore alla media nazionale (68,9%). Una percentuale che aumenta considerando anche i laureati che si riscriverebbero a Ferrara, ma cambiando corso (9,3%).

La tendenza al proseguimento degli studi, già elevata prima dell'avvio della riforma (riguardava il 47% dei laureati pre-riforma di Ferrara del 2004), viene confermata in misura maggiore: il 65,9% intende proseguire, valore che si dilata in modo particolare nel 2011, raggiungendo il 77%, fra i laureati di primo livello.

Come indicato in tabella 1 dell'allegato F della presente Relazione, per ben quattro facoltà, ossia: Architettura, Ingegneria, Medicina e chirurgia e Scienze matematiche, fisiche e naturali, l'indice di soddisfazione complessivo risulta maggiore della media italiana corrispondente. Per le facoltà, di Farmacia, Giurisprudenza e Lettere e Filosofia, i dati emersi dall'indagine risultano lievemente inferiori alla media nazionale, attestandosi in ogni caso su valori molto alti (rispettivamente 89%, 90,7% e 82,6%).

Per quanto riguarda le prospettive future, la media di studenti con l'intenzione di proseguire gli studi risulta più bassa rispetto al valore nazionale (59,8% rispetto al 63,7% italiano), tendenza che si conferma in tutte le facoltà, ad eccezione di Economia e Farmacia.

I laureati nei CdS di primo livello dell'Università di Ferrara – anno 2011

Come illustrato in tabella 2 dell'allegato F della presente Relazione, l'88,3% dei laureati dell'Università di Ferrara, contro l'86,7% della media nazionale, si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di studi (il 31,9% lo è "decisamente"). Alla domanda se si iscriverebbero di nuovo all'Università risponde "sì", ed allo stesso corso dell'Ateneo, il 67,3% dei laureati, un valore superiore alla media nazionale (66,4%). Una percentuale che aumenta considerando anche i laureati che si riscriverebbero a Ferrara, ma cambiando corso (12,1%). Il 70,4% dei laureati dell'Università di Ferrara intende proseguire gli studi, meno di quanto avvenga nel complesso dei laureati (76,8%). Emerge, inoltre, che il 50,8% dei laureati 2011 che ha espresso queste aspirazioni formative punta ad una laurea specialistica. Analizzando brevemente in dettaglio le facoltà, bene si posizionano Medicina e chirurgia e Scienze matematiche, fisiche e naturali, con indici di soddisfazione superiori alla media nazionale. La facoltà di Farmacia registra un grado di soddisfazione sensibilmente inferiore alla media nazionale (74,2%, contro un valore italiano pari all'89,4%). In merito all'intenzione dei laureati a proseguire gli studi, di rilievo i gap negativi di Giurisprudenza (49,1% contro 63,7% italiano) e Lettere e filosofia (66% contro 78,7%) rispetto al corrispondente dato italiano.

I laureati nei CdS specialistici/magistrali dell'Università di Ferrara – anno 2011

L'esperienza universitaria compiuta con la laurea specialistica/magistrale risulta apprezzata (sono decisamente soddisfatti 33 laureati su cento, altri 58 esprimono comunque una valutazione positiva), tanto che 78 laureati ferraresi su cento la ripeterebbero.

Molto positive risultano tutte le facoltà di Ateneo, che presentano indici di soddisfazione superiori alla media nazionale. Da segnalare come al termine degli studi di secondo livello rimanga consistente la quota di chi intende proseguire la formazione: il 33% (in particolare, il 13% intende iscriversi ad un corso di dottorato), anche se inferiore al dato italiano pari al 40,6%. Nel dettaglio proposto in tabella 3 dell'allegato F della presente Relazione, emerge che i laureati di tutte le facoltà di Unife presentano un'intenzione a proseguire gli studi inferiore alla media nazionale, in particolare le facoltà di Giurisprudenza (-21,7% rispetto al dato nazionale), Lettere e filosofia (-15,8%), Economia (-11,9%) e Farmacia (-10,8%).

I laureati nei CdS a ciclo unico dell'Università di Ferrara – anno 2011

Come indicato in tabella 4 nell'allegato F della presente Relazione, l'indice di soddisfazione complessivo dei laureandi dei corsi a ciclo unico risulta pari all'87,7%, dato molto soddisfacente anche se lievemente inferiore al valore nazionale (88,5%). Il 63,6% dei laureati intende proseguire gli studi. Tutte le facoltà presentano indici di soddisfazione molto alti (superiori all'80%), in particolare Architettura (87%) e Farmacia (96,3%), che mostrano valori superiori alla corrispondente media nazionale.

4.4 Utilizzazione dei risultati

La rilevazione delle opinioni degli studenti - a.a. 2011/12

Lo strumento della valutazione delle opinioni degli studenti frequentanti sull'attività didattica permette agli studenti di sentirsi protagonisti della vita universitaria e ai docenti di avere a disposizione un mezzo per migliorare, anche grazie all'aiuto costruttivo degli studenti, le proprie prestazioni didattiche.

La autovalutazione da parte delle Strutture didattiche, inoltre, sulla scorta delle osservazioni e delle opinioni espresse dagli studenti, offrono suggerimenti operativi per la stesura della relazione sull'attività svolta da ciascun Dipartimento e da ciascun CdS (tramite i Gruppi di Riesame), tenendo in considerazione anche delle osservazioni degli studenti raccolte dai Manager Didattici e dei riscontri dei docenti sulle opinioni manifestate dagli studenti, evidenziando in particolare le criticità rilevate e gli strumenti che si intendono adottare per risolverle. L'obiettivo primario della valutazione è stimolare l'introduzione di una logica per obiettivi e risultati nel campo della qualità didattica, valorizzata anche dal processo di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento recentemente avviato in tutto il sistema universitario italiano.

È convinzione diffusa che per supportare il processo decisionale i risultati della valutazione debbano essere condivisi e interpretati da tutti gli attori che, con ruoli, competenze e capacità di intervento diverse, sono interessati ad essa. A questo scopo, vengono individuati i principali destinatari delle informazioni raccolte attraverso l'indagine sulla didattica: i Direttori di Dipartimento, i Presidenti dei Gruppi di Riesame, i Coordinatori dei CdS che ricevono i risultati relativi a tutti gli insegnamenti della Struttura (Direttori) e dei Corsi di Studio (Presidenti e Coordinatori), nonché i singoli docenti, che ricevono i risultati relativi al proprio insegnamento.

Particolare attenzione è stata dedicata ad un'ampia e capillare diffusione delle informazioni raccolte, sia quantitative che qualitative, in ottemperanza anche a quanto più volte raccomandato in passato dal CNVSU *"la divulgazione dei risultati dei questionari è affidata, secondo i livelli di aggregazione dei dati, agli organi collegiali: Consiglio di Corso di Studio e/o Facoltà, commissioni didattiche di Facoltà e Nucleo di valutazione"*.

A questo proposito si pone in evidenza che, a partire dall'anno 2006, è possibile accedere ai risultati dell'indagine, a livello di Facoltà (nell'a.a. 2011/12 l'offerta formativa era ancora articolata a livello di Facoltà e non ancora di Dipartimento) e dei corsi di studio, tramite il sito di Ateneo all'indirizzo: **<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unife/>**, mentre i dati relativi al singolo insegnamento sono consultabili solo dal docente interessato, attraverso un accesso riservato. I Manager Didattici hanno inoltre inserito, nei siti internet dei corsi di studio, la pagina della Valutazione della didattica, al fine di permettere una maggiore partecipazione degli studenti: in tal modo il singolo studente può verificare il risultato ufficiale della compilazione on-line dei questionari.

Se la presente Relazione rappresenta e commenta la percezione degli studenti frequentanti dell'intero Ateneo o delle Strutture didattiche, illustrando l'opinione degli studenti frequentanti nei suoi caratteri generali, per i Direttori di Dipartimento e i Coordinatori di CdS sono di più vicino interesse le tabelle statistiche dei risultati dei singoli insegnamenti. La lettura e l'analisi del dettaglio di questi dati, che sono consultabili con le modalità sopra descritte e messi a disposizione degli Organi competenti di ogni struttura, possono dare, infatti, la misura della percezione degli studenti in merito alla didattica di ciascun insegnamento rilevato per l'anno di riferimento, consentendo di approntare eventuali correttivi e verificare, grazie alla periodicità di tale indagine, la loro efficacia nel tempo.

Si ritiene pertanto necessario auspicare una sempre più convinta coscienza "autovalutativa" della rilevazione, al fine di renderla occasione di crescita reale della qualità dell'offerta didattica proposta. A questo proposito, un'attenzione particolare si ritiene sia dovuta al grado di soddisfazione complessiva degli studenti.

Dal dato generale che riassume l'opinione degli studenti di ogni Struttura didattica, appaiono evidenti situazioni piuttosto eterogenee: ottengono valutazioni superiori alla media di Ateneo nella quasi totalità dei quesiti le Facoltà di Giurisprudenza e Lettere e Filosofia. Il grado

di soddisfazione rilevato dalle valutazioni degli studenti della Facoltà di Scienze MM. FF. NN. mostra valori mediamente superiori alla media di Ateneo in vari quesiti, presentando un miglioramento rispetto all'anno precedente. Le Facoltà che, invece, hanno rilevato un minor grado di soddisfazione sono Architettura, Economia, Ingegneria e Farmacia.

Il dettaglio dei risultati di ogni insegnamento consentiranno, ai Direttori di Dipartimento e ai Coordinatori di CdS, di intervenire puntualmente laddove è possibile migliorare la didattica, approntando modifiche e correttivi specifici per ogni singola situazione di criticità.

Nella quasi totalità delle relazioni di Dipartimento si specificano le azioni intraprese a seguito dell'analisi dei punti di criticità emersi dalla compilazione dei questionari e le modifiche che si effettueranno relativamente alle situazioni che si sono rivelate non soddisfacenti, inoltre, nei Rapporti di Riesame, si individuano altresì, le nuove iniziative che saranno intraprese a breve termine. Complessivamente, anche nell'a.a. 2011/12, si evidenzia un grado di soddisfazione degli studenti relativo alla didattica impartita mediamente buono, ma su tale giudizio è bene, comunque, riflettere allo scopo di garantire un generale miglioramento, anche alla luce dei dettami previsti dal sistema di accreditamento dei corsi di studio.

Le indagini dell'Ateneo vanno ad aggiungersi a quelle condotte sul piano nazionale dal Consorzio interuniversitario AlmaLaurea, ossia *Profilo dei laureati* e *Condizione occupazionale dei laureati*.

L'università di Ferrara ha deciso, inoltre, a partire dal l'anno 2011, di estendere le indagini, offerte da Almalaurea, anche agli studenti del Post Laurea (Master di 1° e 2° livello e Dottorato di ricerca). Lo scopo è duplice, ossia rilevare da un lato la *customer satisfaction* della propria utenza, e verificare dall'altro l'efficacia della propria offerta formativa in riferimento alla richiesta del mercato di specifiche figure professionali.

La rilevazione delle opinioni dei laureandi – anno 2011

La disamina dei punti di criticità emersi dai risultati del Rapporto 2012 di Almalaurea nell'indagine "*Profilo dei Laureati*", da parte di tutti gli attori coinvolti nei processi di autovalutazione dei CdS permetteranno di specificare le azioni correttive da intraprendere allo scopo di garantire un generale miglioramento, anche alla luce dei dettami previsti dal sistema di accreditamento dei corsi di studio.

I risultati dell'indagine sono consultabili, come citato in precedenza, sul sito di Almalaurea alla pagina internet:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&anno=2011&config=profilo>

I Manager Didattici, inoltre, hanno inserito nei siti internet dei corsi di studio, una pagina denominata "Opinione e dati" nella quale vengono presentati, tra le altre informazioni raccolte durante il processo di valutazione utili per conoscere il corso di studio, anche i risultati dei questionari di soddisfazione compilati dai laureandi (una pagina realizzata a cura di Almalaurea).

4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati

La rilevazione delle opinioni degli studenti - a.a. 2011/12

L'analisi dei risultati delle rilevazioni consente di delineare un quadro generale sicuramente positivo, come risulta dall'analisi delle relazioni delle Strutture didattiche compilate in maniera più che soddisfacente seguendo lo schema suggerito dall'Ufficio Valutazione e Programmazione, al quale sono state inviate dopo discussione e approvazione nelle diverse Strutture didattiche.

In alcuni casi, le indicazioni e necessità espresse nella Relazione del Nucleo di Valutazione sull'attività didattica dell'anno precedente sono state parzialmente recepite e - ove già consolidate - hanno effettivamente portato a un innalzamento della qualità della didattica, con conseguente buon livello di soddisfazione da parte degli studenti. Si deve inoltre prendere atto che la ridefinizione dei contenuti degli insegnamenti in alcuni CdS, imposta dalla riforma degli ordinamenti didattici ex DM 270/04, ha contribuito alla rimozione di alcune criticità riscontrate.

In altri casi, si può osservare come le criticità rilevate tendono a confermare quelle emerse nello scorso anno accademico, anche perché concentrate su aspetti connessi con gli spazi, le attrezzature informatiche e i servizi di biblioteca.

Si propongono in sintesi i punti di forza e di debolezza di maggior rilievo per quanto riguarda le modalità, i risultati della rilevazione e la loro utilizzazione.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Punti di forza:

- La valutazione on-line offre un elevato valore aggiunto, che si traduce sia in termini di incremento del numero di opinioni raccolte (che si realizza vincolando la prenotazione all'appello d'esame alla compilazione del questionario), sia in termini di smaltimento dei processi di raccolta, elaborazione e analisi dei dati e quindi di efficienza organizzativa.
- Elaborazione e pubblicazione dei risultati in tempi molto brevi, permettendo sia ai Docenti che agli Organi di Governo di poterne usufruire in tempi utili al fine di apportare misure correttive laddove se ne ravvisi la necessità.
- Elevato grado di copertura dell'indagine, in quanto la compilazione del questionario è resa obbligatoria per gli studenti ai fini dell'iscrizione agli esami.

Punti di debolezza:

- Difficoltà nel individuare con chiarezza gli studenti effettivamente frequentanti, attualmente ricercabile tramite la sola dichiarazione da parte degli studenti al momento della compilazione del questionario.
- Con la valutazione on-line la compilazione del questionario potrebbe essere soggetta a influenze esterne, per mancanza di controllo

RISULTATI DELLA RILEVAZIONE

Punti di forza:

- Trend positivo nell'ultimo triennio dell'indice di soddisfazione complessivo sia a livello di Ateneo che in ciascuna facoltà.
- Si segnalano, per tutte le Facoltà, valutazioni elevate in merito al rispetto degli orari delle lezioni, alla disponibilità del docente a fornire chiarimenti in aula, alla reperibilità del docente, alla chiara definizione delle modalità d'esame dei vari insegnamenti e all'interesse dello studente per gli argomenti trattati.

Punti di debolezza:

- Come per lo scorso anno accademico, emergono criticità relative al carico di studio e all'organizzazione complessiva dei corsi di studio (soprattutto per quanto riguarda la calendarizzazione degli esami e l'organizzazione degli orari di lezione). Pur tenendo

conto, quindi, dei risultati complessivamente molto soddisfacenti, in alcuni casi, reiterate criticità meriterebbero un'attenta riflessione e l'individuazione di azioni volte a concreti miglioramenti.

- Trend negativo nell'ultimo triennio dell'indice di soddisfazione complessivo dei CdS in modalità e-learning, con una eccezione in positivo rilevabile nel CdS in Scienze dei beni culturali e ambientali.

UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Punti di forza:

- I risultati vengono pubblicati online con accesso pubblico per i livelli di aggregazione Ateneo, Facoltà, Corso di studio e con accesso riservato al docente, attraverso una password, per i dati relativi al singolo insegnamento.
- Nel sito web di ciascun CdS è presente una pagina dedicata alla valutazione della didattica, al fine di permettere una maggiore partecipazione degli studenti ai risultati della valutazione
- La diffusione della cultura dell'autovalutazione - anche grazie al Progetto Qualità - ha contribuito positivamente al miglioramento della qualità della didattica e quindi, al contempo, del grado di soddisfazione degli studenti.

Punti di debolezza:

- Necessità di adottare più efficaci modalità di comunicazione dei risultati dell'indagine e delle iniziative intraprese agli studenti, affinché aumenti la consapevolezza del ruolo fondamentale della loro opinione nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche

La rilevazione delle opinioni dei laureandi – anno 2011

Si propongono in sintesi i punti di forza e di debolezza di maggior rilievo emersi dall'indagine condotta da Almalaurea sul "Profilo dei laureati", in base ai diversi livelli di aggregazione: Ateneo, laureandi nei CdS di I livello, laureandi nei CdS di II livello, laureandi nei CdS a ciclo unico.

ATENEO

Punti di forza:

- Indice di soddisfazione complessivo di Unife più alto rispetto alla media nazionale (88,9% contro 87,1%)

Punti di debolezza:

- I laureati ferraresi presentano un'intenzione a proseguire gli studi leggermente inferiore al dato italiano (59,8% contro 63,7%)

LAUREANDI NEI CDS DI I LIVELLO

Punti di forza:

- L'88,3% dei laureati dell'Università di Ferrara, contro l'86,7% della media nazionale, si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di studi (il 31,9% lo è "decisamente").
- Alla domanda se si iscriverebbero di nuovo all'Università risponde "sì", ed allo stesso corso dell'Ateneo, il 67,3% dei laureati, un valore superiore alla media nazionale (66,4%).

Punti di debolezza:

- I corsi di studio della facoltà di Farmacia presentano un grado di soddisfazione pari a 74,2%, contro una media nazionale dell'89,4%.

- In merito all'intenzione dei laureati a proseguire gli studi, di rilievo i gap negativi di Giurisprudenza (49,1% contro 63,7% italiano) e Lettere e filosofia (66% contro 78,7%) rispetto al corrispondente dato italiano.

LAUREANDI NEI CDS DI II LIVELLO

Punti di forza:

- Indice di soddisfazione complessivo pari al 91,2%, un dato superiore alla media nazionale (87,9%). Anche i valori disaggregati per le facoltà di Unife presentano indici di soddisfazione superiori alla media nazionale.

Punti di debolezza:

- I laureati di tutte le facoltà di Unife presentano un'intenzione a proseguire gli studi inferiore alla media nazionale, in particolare si segnala Giurisprudenza (-21,7% rispetto al dato nazionale), Lettere e filosofia (-15,8%), Economia (-11,9%) e Farmacia (-10,8%).

LAUREANDI NEI CDS A CICLO UNICO

Punti di forza:

- Le facoltà di Architettura (87%) e Farmacia (96,3%) presentano valori più alti della media italiana, sia per quanto riguarda la soddisfazione (rispettivamente 83,8% e 93,9%), che di conseguenza l'intenzione a proseguire gli studi (50,9% contro 47,6% per Architettura e 51,2% contro 44,4% per Farmacia).

Punti di debolezza:

- Le facoltà di Giurisprudenza e Medicina presentano indici di soddisfazione confortanti (superiori all'80%), ma inferiori alla media italiana (rispettivamente 90,6% e 84,4%).